

**ISTITUTO COMPRENSIVO
SAN LUCA-BOVALINO DI SAN LUCA**

SCUOLE INFANZIA – SCUOLE PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Prot.7379/IV.1

San Luca 31/10/2017

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

Anno scolastico 2017/18 - 2018/2019 - 2019/2020

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmela Rita Serafino

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Dott.ssa Carmela Rita Serafino	Dirigente scolastico	Direzione
Rosaria Alfieri	DSGA	Coordinamento Amministrativo
Giovanni Modaffari	I Collaboratore del D.S	Referente azioni di miglioramento
Maria Cristina Pizzata	Funzione Strumentale Area I: Gestione del POF.	Referente azioni di miglioramento
Rosita Taliano	Funzione Strumentale Area II: Interventi e servizi per gli studenti/Orientamento	Referente azioni di miglioramento
Felicia Antonietta Giorgi	Funzione Strumentale Area III: Interventi riguardanti la Sicurezza.	Referente azioni di miglioramento
Daniele Caratozzolo	Funzione Strumentale Area VII: Gestione delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione	Referente azioni di miglioramento
Giuseppa Fontana	Commissione Autovalutazione d'Istituto e percorsi di miglioramento	Referente azioni di miglioramento
Piera Paola Landolfo	Coordinatore di Plesso	Referente azioni di miglioramento
Maria Grazia Massa	Commissione Regolamenti	Referente azioni di miglioramento

IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, così come riaggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Gli OO.CC. hanno condiviso le modalità che l'Istituto Comprensivo intende utilizzare per raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di

squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricula e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di contrasto alla dispersione scolastica, così come definiti nella "mission e vision" dell'Istituto.

DURATA DELL'INTERVENTO: triennio 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno inserire nel Comitato i Docenti designati dal Collegio come Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Il Dirigente, preso atto della portata innovativa del Piano e dell'impegno assunto dall'Istituzione Scolastica con il MIUR, ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere, sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo e assicurare, così, all'azione progettuale del Comitato le essenziali condizioni di fattibilità, finanziarie ed umane.

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA






La popolazione scolastica dell'Istituto, dislocata su due comuni, per l'anno scolastico 2017/2018 è così suddivisa:

Scuola Infanzia n. alunni 125;

Scuola Primaria n. alunni 260;

Scuola secondaria n. alunni 107.

L'organico in servizio per l'Anno Scolastico 2017/2018 è costituito da:

-  Il Dirigente Scolastico
-  Il D.S.G.A.
-  N.3 Assistenti Amministrativi
-  N.13 Collaboratori Scolastici
-  N. 69 Docenti

L'Istituto dispone del sito internet al seguente indirizzo: www.icsanluca-bovalino.gov.it

CONTESTO IN CUI OPERA LA SCUOLA

L'istituto attuale è il risultato dell'accorpamento del preesistente Istituto Comprensivo di San Luca e della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ricadenti nella frazione Bosco Sant'Ippolito del Comune di Bovalino.

L'Istituto Comprensivo San Luca - Bovalino di San Luca ha una popolazione scolastica costituita da un tessuto sociale variegato che ha radici comuni e possiede una identità ben definita. La scuola è collocata in una zona a "rischio" che presenta numerosi problemi: microcriminalità, illegalità diffuse, insuccesso e abbandono scolastico. Gli allievi provengono da famiglie di operai, contadini ma anche da nuclei familiari acculturati che sostengono gli insegnanti nella loro opera educativa e didattica.

I servizi di carattere socio-culturale, alcuni sorti negli ultimi anni, offrono piena collaborazione.

A San Luca sono presenti quelli a carattere religioso (Parrocchia) e Sportivo (scuola calcio), che offrono sbocco ad alcune attività: ludico-motorie, e nella frazione di Bosco Sant'Ippolito opera, anche, il Centro Padre Puglisi, da anni impegnato sul territorio per la prevenzione del disagio minorile ed interviene, altresì, nei casi di problematiche familiari.

Particolarmente significative sono le intese raggiunte con l'Ente Locale con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull'orientamento e sulla programmazione dell'offerta formativa. In tal modo è possibile offrire agli alunni esperienze ed occasioni finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari e non.

La scuola opera in un ambiente dove numerose sono le carenze e le difficoltà quotidiane. Si nota in pochi alunni un atteggiamento spesso provocatorio e diffidente ed alcuni tendono ad assumere comportamenti non sempre conformi al buon vivere civile.

Per poter uscire dall'isolamento la scuola necessita di risorse professionali ed economiche finalizzate alla progettazione di azioni di recupero e prevenzione da estendere all'intero territorio, coinvolgendo tutte le agenzie formative in esso presenti.

Gli interventi messi in atto nel corso degli ultimi anni scolastici (attività di recupero, di socializzazione, di integrazione individualizzate e per gruppi, ecc.), hanno avuto come risultato una sensibile riduzione del tasso di abbandono scolastico, ma al contempo, per motivi diversi, permane un certo numero di alunni che non riesce a conseguire pienamente gli obiettivi prefissati.

La scuola rappresenta un'agenzia educativa privilegiata per strutturare un percorso formativo unitario comprendente i tre ordini di scuola.

All'interno di essi, infatti, è possibile attuare, con maggiore facilità, la continuità e prevedere un progetto unitario in cui finalità, obiettivi, metodologie sono concordati e condivisi ed in cui le esperienze prescolari e pregresse degli allievi si sviluppano in modo omogeneo sino a raggiungere il senso critico.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare i traguardi delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo	Attraverso una didattica laboratoriale e di potenziamento a supporto delle diverse

	d'istruzione	discipline
Esiti degli studenti	Priorità n. 2	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate della secondaria di primo grado.	Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS
Esiti degli studenti	Priorità n. 3	Traguardi
Competenze chiave europee	Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base
	Promuovere competenze sociali e civiche	Praticare consapevolmente/attivamente la cittadinanza.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare i curricoli disciplinari alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze chiave di Cittadinanza.	x	x	x
	Favorire lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso la progettazione di percorsi pluridisciplinari con utilizzo di linguaggi differenti	x	x	x
	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale.	x	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale investendo nella formazione	x	x	x
	Stesura di un piano annuale di formazione specifica per settore/disciplina/interesse prioritamente nel campo dell'informatica e BE	x	x	x
	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei.	x	x	x

LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente PdM intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'Istituto Comprensivo mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone

pratiche, con conseguenti ricadute dirette, sui docenti stessi e sugli alunni riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti stessi.

Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado.

Il tutto è finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare “apprendimenti significativi” in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive.

A tale scopo si ritiene opportuno promuovere la formazione dei docenti, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro e/o attraverso iniziative strutturate di autoformazione e formazione in servizio a livello di Istituto o in rete con altre Scuole.

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell’alunno intervenendo, essenzialmente, sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti.

CALCOLO DELLE NECESSITA’ DELL’INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITA’ E DELL’IMPATTO

Obiettivi di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell’intervento
1	Adeguare i curricoli disciplinari alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze chiave di Cittadinanza	5	5	25
2	Favorire lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso la progettazione di percorsi pluridisciplinari con utilizzo di linguaggi differenti	5	5	25
3	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale	5	5	25
4	Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale investendo nella formazione	5	5	25
5	Stesura di un piano annuale di formazione specifica per settore/disciplina/interesse prioritamente nel campo dell’informatica e BES.	5	5	25
6	Sviluppare metodologie innovative per l’acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei	5	4	20

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Adeguare i curricoli disciplinari alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze chiave di Cittadinanza.	Migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo.	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dati
2	Favorire lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso la progettazione di percorsi pluridisciplinari con utilizzo di linguaggi differenti	Realizzare progetti con il concorso di più discipline e linguaggi per valorizzare le attitudini personali degli allievi. Promuovere la partecipazione a concorsi banditi dall'IC o esterni.	Scuola Primaria n.attività pluridisciplinari realizzate per classe/n.classi Scuola Secondaria n.attività pluridisciplinari realizzate per classe/n.classi	Elaborati progettuali. Nr. di alunni e/o classi iscritte a concorsi
3	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale	Realizzare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento	Partecipazione superiore al 80 % del personale docente	Compilazione di questionari di gradimento
4	Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale investendo nella formazione	Sviluppare competenze innovative in campo metodologico-didattico.	Partecipazione superiore al 80 % del personale docente	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta dei dati
5	Stesura di un piano annuale di formazione specifica per settore/disciplina/interesse prioritamente nel campo dell'informatica e BES.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta dei dati
6	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei	Analisi degli esiti delle prove parallele bimestrali con individuazione di punti di forza e criticità. Attuazione di percorsi di recupero/potenziamento anche a classe aperte.	Tabella di valutazione degli esiti. n.attività di recupero/potenziamento anche a classe aperte.	Esiti delle prove. Organizzazione gruppi. Rilevazione da registro on line e dichiarazione degli insegnanti.

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Di seguito l'analisi, per ogni obiettivo, sulle ipotesi delle azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine e del rapporto degli effetti delle azioni con un quadro di riferimento innovativo.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Innalzare il livello delle competenze degli alunni in italiano e matematica	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Impedimenti causati dalla presenza di alunni con difficoltà di apprendimento non riconosciuti	Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico	Nessuno
Ridisegnare la programmazione didattica in funzione del miglioramento previsto	Raggiungere l'equità degli esiti nelle classi parallele	Mancanza di condivisione da parte di tutti i docenti	Coinvolgimento di tutti i docenti nella condivisione delle scelte collegiali	Nessuno
Progettare in gruppo azioni didattiche in verticale, da realizzare e valutare nelle classi partecipanti alle attività formative	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto	Difficoltà a portare avanti il progetto di miglioramento in caso di inadeguato coinvolgimento di tutti i gruppi di alunni	Far diventare la continuità l'elemento cardine di tutto il curriculum per competenze	Nessuno
Favorire lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso la progettazione di percorsi pluridisciplinari con utilizzo di linguaggi differenti.	Maggior coinvolgimento di ciascun alunno alle iniziative proposte, valorizzazione delle potenzialità di ciascuno grazie all'approccio multidisciplinare.	Limitata disponibilità di spazi e carenza di mezzi adatti per la realizzazione di percorsi multidisciplinari.	Il riconoscimento, la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze degli studenti con l'utilizzo di linguaggi differenti favorirà l'educazione degli stessi ad affrontare i problemi da punti di vista diversi con metodologie diversificate.	Inadeguatezza dei percorsi alle individualità di ciascuno se i percorsi vengono reiterati immutati negli anni.

Progettare in tutte le classi dei tre ordini di scuola percorsi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto attraverso la realizzazione dei percorsi	Criticità nel coinvolgimento degli alunni	Diffondere per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.	Nessuno
Consolidare, dopo la valutazione di prove parallele, l'attivazione di iniziative di recupero e potenziamento delle attività di base.	Scambio e collaborazione tra docenti e alunni di classi diverse. All'interno del gruppo classe, proposte di attività differenziate e correlate ai bisogni.	Si potrebbe verificare la strutturazione di gruppi di recupero numerosi sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado, con il rischio di ridurre l'efficacia degli interventi.	Risposta puntuale a bisogni differenziati mediante attività specifiche finalizzate al recupero o al potenziamento delle abilità di base, con modalità organizzative anche a classi aperte e proposte didattiche diverse da quelle curricolari.	Parziale efficacia delle attività di recupero se condotte con le medesime strategie didattiche utilizzate in classe. Proposte di potenziamento incentrate sui contenuti piuttosto che sulle competenze.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO N.1

Per il rinnovo della didattica e della conquista delle competenze chiave

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico ed ha come finalità l'attuazione di una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno.

Il gruppo di miglioramento, intendendo la competenza come **“una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini (atteggiamenti) appropriati al contesto,”** ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile a breve termine.

Il presente progetto non ha la pretesa di risolvere tutte le criticità evidenziate dal RAV, ma intende avviare, in via sperimentale, una modalità innovativa di procedere nella didattica per competenze in modo da favorire lo sviluppo delle competenze di base e ridurre la dimensione del gap formativo degli studenti rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

La riflessione sulle criticità emerse ha fornito l'idea guida di questo percorso progettuale: migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano e Matematica in modo da evitare gli abbandoni alla fine del I Ciclo d'istruzione.

DESTINATARI : Alunni delle classi Quinte della scuola Primaria e delle classi Terze della Scuola secondaria di I Grado.

Obiettivi da perseguire :

- Rafforzare la capacità di lettura e comprensione del testo.
- Acquisire/consolidare le abilità ortografico - grammaticali.
- Sviluppare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi.
- Acquisire/ampliare il linguaggio specifico delle discipline.

Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze da verificare in situazione (tratte dalle *“Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012”*) saranno:

Per la Scuola primaria

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e lo scopo.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza conoscitiva.
- Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
- Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, anche applicando strategie diverse.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline

Per la Scuola secondaria di primo grado

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipi diversi (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

Tali competenze saranno verificate attraverso le attività previste dal presente progetto, nonché nell'attività didattica curricolare.

Metodologia

- Didattica attiva, con approccio di tipo globale/laboratoriale, calibrato all'età degli alunni.
- Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento			
N. 02 Docenti Secondaria I Grado	Attività didattiche	20+20		F.I.S.
N.02 Docenti Scuola Primaria	Attività didattiche	20+20	//	Risorse disponibili in organico di potenziamento
Personale A.T.A.	Apertura dei locali in orario extrascolastico		//	Non si prevede nessun costo aggiuntivo in quanto i corsi verranno effettuati durante le ore pomeridiane di apertura degli edifici scolastici.

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni	//	//
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Osservazione e raccolta dati sulla situazione delle classi, dei gruppi, dei singoli alunni										
Progettazione delle attività										

Lettura, comprensione e analisi di testi. Scrittura di testi corretti sul piano ortografico, grammaticale e sintattico									
Risoluzione di problemi in situazione, aritmetici e logici.									
Monitoraggio delle attività									

■ Azione attuata o conclusa

■ Azione in corso

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data Rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Novembre Dicembre	Leggere, comprendere e scrivere testi	Schede strutturate concordate per classi parallele Prove oggettive (test che simulano le Prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Gennaio Febbraio	Leggere, comprendere e scrivere testi	Schede strutturate concordate per classi parallele Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Marzo Aprile	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive			

Maggio	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	(test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Utilizzare il Linguaggio specifico delle discipline				

Valutazione dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni/ proposte di integrazione e/o modifica
Mettere in campo pratiche didattiche adeguate per gli ambiti disciplinari di italiano e matematica.	Febbraio 2018	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici	Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni		
Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni	Maggio 2018	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Consolidamento delle competenze di base da parte di tutti gli alunni		

Valutazione dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni/ proposte di integrazione e/o modifica
---	-------------------------	--------------------------	-------------------------	------------------------------	--

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS	Febbraio 2018	Potenziare le capacità logiche e cognitive degli alunni	Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate		
	Maggio 2018	attraverso esercitazioni mirate			

Valutazione dei traguardi legati agli esiti (**Priorità 3**)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazioni	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni / proposte di integrazione e/o modifica
Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.	Febbraio 2018 Maggio 2018	Utilizzare indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2017-18.	Diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.		
Praticare consapevolmente/attivamente la cittadinanza.	Febbraio 2018 Maggio 2018	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità		Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO N. 2

Scuola all'avanguardia

Questo progetto mira (dopo la valutazione di prove parallele) all'attivazione graduale di iniziative di recupero e potenziamento delle attività di base. Certamente sarà un lavoro pieno di difficoltà che induce a moderare le aspettative e perseguire innanzitutto, gli obiettivi minimi in questa parte di attuazione del piano di miglioramento.

Attraverso la realizzazione del presente progetto, l'Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze;
- Coinvolgere tutti i docenti prevedendo una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento;
- Diffondere buone prassi di inclusione e differenziazione;
- Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e discriminazioni.

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché le azioni messe in atto (analisi degli esiti delle prove parallele bimestrali con individuazione di punti di forza e di criticità e conseguente attivazione di percorsi di recupero e di potenziamento anche a classi aperte) danno una risposta puntuale a bisogni differenti e non solo accolgono istanze relative al recupero o consolidamento delle abilità di base, ma anche riconoscono e valorizzano le eccellenze. Nella Secondaria tali attività prevedono forme di flessibilità organizzativa e didattica che consente di attuare progetti e percorsi in cui sperimentare l'innovazione didattica. Alla Primaria già da qualche anno è possibile finalizzare in ogni classe le risorse del potenziamento.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento			Ex-Legge 440
Docenti	1.Incontri di Dipartimento. 2.Gruppi di lavoro. 3.Corso di formazione.	Ore già previste nel piano annuale delle attività. Corso di formazione (n. 15 ore per ogni corso)		Ex-Legge 440
Personale A.T.A.	Apertura locali per incontri straordinari.			Non si prevede nessun costo aggiuntivo in quanto i corsi verranno effettuati durante le ore pomeridiane di apertura degli edifici scolastici.

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	(ore da programmare)	Ex-Legge 440
Consulenti	//	//
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//
Servizi	//	//

Altro	//	//
-------	----	----

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività			
	1 Gennaio	2 Febbraio	3 Marzo/Aprile	4 Maggio/Giugno
Incontri con altri docenti appartenenti alla rete per attività di formazione con esperti esterni	n. 1 incontro	n. 1 incontro	n. 2 incontri	n. 1 incontro
Corso di formazione/aggiornamento	n. 60 ore totali con date da stabilire			

■ Azione attuata o conclusa

■ : Azione in corso

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti.
Febbraio 2018 maggio 2018	Verificare i vantaggi che derivano da una maggiore collegialità delle scelte e delle modalità di verifica.	Questionari elaborati dal gruppo di miglioramento da somministrare ai docenti			

VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI (PRIORITA' 1)

Traguardo (Dalla sez. 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Febbraio 2018 Giugno 2018	Monitorare i risultati del confronto tra i docenti e l'applicazione e di quanto progettato nella pratica didattica.	Diminuzione delle difformità esistenti tra le diverse classi nell'attuazione del curricolo.		
Elaborare prove di verifica e	Febbraio 2018	Monitorare i risultati delle	Sviluppo di un sistema di programmazione e		

rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica	Giugno 2018	prove di verifica elaborate e confrontare i dati con i risultati delle prove invalsi	verifica più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni.		
--	--------------------	--	--	--	--

VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI (Priorità 2)

Traguardo (Dalla Sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni proposte di integrazione e /o modifica
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	Febbraio 2018	Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Giugno 2018	Organizzare corsi di formazione/aggiornamento	Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti		

VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI (Priorità 3)

Traguardo (Dalla Sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni proposte di integrazione e /o modifica
	Febbraio 2018	Elaborazione di strumenti di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Aumento del livello di competenze di cittadinanza degli studenti durante il loro percorso scolastico.		
	Giugno 2018	Relazione degli insegnanti sulla interiorizzazione e rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.	Riduzione delle note disciplinari. Aumento del senso di responsabilità.		

PROCESSO DI RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL PIANO

Modalità di revisione delle azioni	Criteri di miglioramento
---	---------------------------------

<p>Incontri periodici del Comitato di Miglioramento per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza agli obiettivi e alla linea strategica del Piano stesso.</p> <p>Il Comitato stesso, basandosi sui risultati conseguiti, sugli esiti del monitoraggio in itinere e sui dati rilevati dai questionari somministrati ai vari attori coinvolti, valuterà complessivamente il Piano, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di implementazione futura.</p>	<p>Riflessione del Comitato di Miglioramento sulle criticità emerse in fase di attuazione e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire gli obiettivi del Piano stesso e garantirne, così, la qualità definitiva.</p>
--	--

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM

Strategie di diffusione dei risultati del progetto di miglioramento all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<p>Informazioni dirette e condivisione dei documenti prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Collegio dei Docenti - il Consiglio di Istituto - i gruppi di lavoro - la RSU di Istituto - il sito internet della scuola 	<p>Tutto il personale dell'Istituto</p>	<p>Alla fine dell'anno scolastico</p>

Strategie di diffusione dei risultati del progetto di miglioramento all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<p>Informazioni dirette e condivisione dei documenti prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le sedute del Consiglio di Istituto - il sito internet della scuola 	<p>Genitori degli alunni. Enti locali ed associazioni presenti sul territorio. Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale.</p>	<p>Alla fine dell'anno scolastico</p>